Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca (DEFR)

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione politica economica
Congiuntura

Comunicato stampa

Data 5 maggio 2020

Clima di fiducia dei consumatori: prospettive cupe per economia e mercato del lavoro

In Svizzera il clima di fiducia dei consumatori è calato ai minimi storici. Il coronavirus fa crollare le aspettative sull'andamento economico generale e sulla disoccupazione. Gli interpellati si stanno preparando ad affrontare tempi difficili anche per quanto riguarda la propria situazione finanziaria.

Da gennaio a oggi il clima di fiducia dei consumatori svizzeri è crollato da −9 a −39 punti[1], arrivando a un livello ben inferiore a quello della crisi economico-finanziaria del periodo 2008–2009. La fiducia dei consumatori aveva toccato una quota così bassa soltanto agli inizi degli anni Novanta, nel contesto della crisi immobiliare. Allora l'economia svizzera aveva dovuto attraversare una lunga recessione, con un drastico aumento della disoccupazione.

Ad aprile le aspettative degli interpellati sull'andamento economico generale sono peggiorate notevolmente. Il rispettivo sottoindice si è contratto al punto da toccare la quota record di −78. Di conseguenza si sono offuscate anche le aspettative sulla disoccupazione: in un solo trimestre l'indice sulla disoccupazione prevista ha registrato un'impennata mai vista dal 2007, anno del suo primo rilevamento, attestandosi di pochissimo al di sotto del massimo storico raggiunto durante la crisi economico-finanziaria. Anche la sicurezza dei posti di lavoro è calata rispetto ai trimestri precedenti, anche se in maniera più moderata.

Gli interpellati, infine, si preparano a tempi decisamente peggiori anche sul fronte del budget personale: il sottoindice sulla propria situazione finanziaria è infatti sceso a −24 punti, livello finora raggiunto soltanto all'inizio degli anni Novanta. Non sorprende, quindi, che anche le possibilità di risparmio previste siano valutate molto più negativamente che nei trimestri scorsi.

Ad aprile l'unica nota positiva proviene dalla valutazione della situazione finanziaria passata: prosegue infatti la ripresa già delineatasi nei trimestri precedenti. Il calo dei prezzi al consumo e il leggero aumento degli stipendi nominali rinforzano il potere d'acquisto delle economie domestiche. Per la prima volta da quattro anni il relativo sottoindice ha risalito la china fino a quasi raggiungere la sua media storica (−7 punti).

[1] Risultati definitivi per il 2° trimestre 2020. Rispetto ai risultati provvisori del 15 aprile sono intervenuti cambiamenti lievi.

Alla domanda se sia il momento giusto per effettuare grandi acquisti, gli intervistati hanno dato ad aprile una risposta più negativa che mai, tant'è che il sottoindice corrispondente è crollato a −48 punti. Ciò si spiega con la pandemia del coronavirus, che alimenta enormi incertezze, grava sulle prospettive economiche e, visto il confinamento forzato imposto dalla situazione straordinaria, limita fortemente le opportunità d'acquisto.

Per maggiori informazioni:

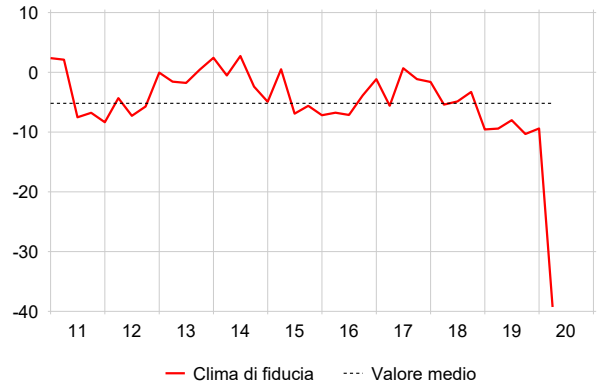
Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica,
Tel.: +41 58 460 55 58

Felicitas Kemeny, SECO, vice capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica,
Tel.: +41 58 462 93 25

Clima di fiducia dei consumatori

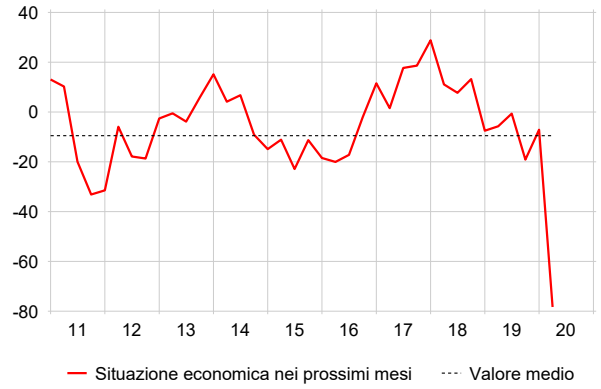
Allegato al comunicato stampa della SECO del 5 maggio 2020[1]

Indice del clima di fiducia dei consumatori[2]
Calcolato in base ai quattro sottoindici seguenti



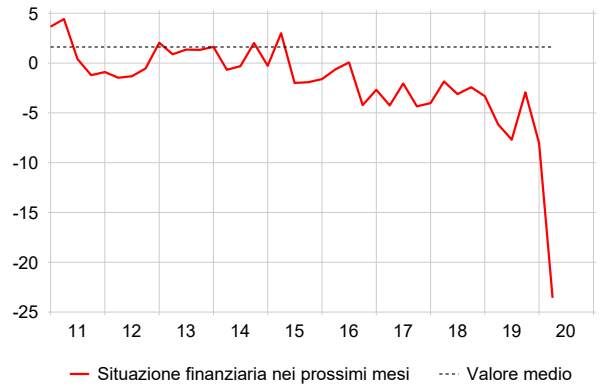
Trimestre	19:3	19:4	20:1	20:2
Clima di fiducia	**-8.0**	**-10.3**	**-9.4**	**-39.3**
Situazione economica futura	-0.6	-19.1	-7.1	-78.3
Situazione finanziaria passata	-12.9	-10.9	-14.2	-7.2
Situazione finanziaria futura	-7.7	-2.9	-8.0	-23.6
Grandi acquisti	-10.8	-8.3	-8.3	-48.0

Sottoindice 1: Situazione economica futura

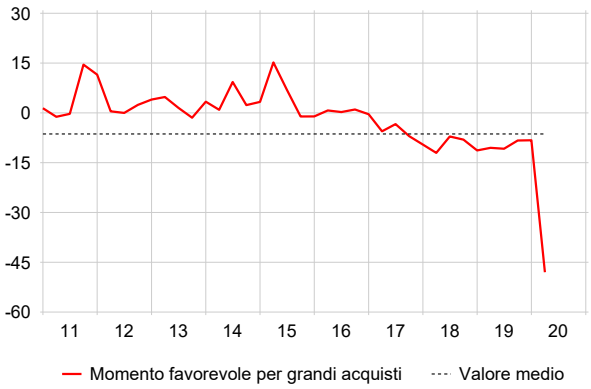


Sottoindice 2: Situazione finanziaria passata

Sottoindice 3: Situazione finanziaria futura



Sottoindice 4: Grandi acquisti



[1] Il sondaggio viene effettuato nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre per telefono e online. All'ultimo sondaggio hanno partecipato 1896 persone di almeno 16 anni di età in tedesco, francese o italiano. I dati e maggiori informazioni sono disponibili su www.seco.admin.ch/clima-consumatori.

[2] Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario. I valori medi mostrati nei grafici si riferiscono al periodo a partire da ottobre 1972.